

Rai Milano Ennio Chiodi designato caporedattore

ROMA I vertici della Rai affrontano il «problema-Milano» e il Tg3 perde uno dei suoi vicedirettori. Oggi infatti il direttore generale della Rai Gianni Locatelli proporrà al consiglio d'amministrazione dell'azienda la nomina di Ennio Chiodi a responsabile della redazione Rai della Lombardia. Il direttore generale era stato sollecitato dal consiglio d'amministrazione della Rai a trovare una soluzione ai problemi della redazione giornalistica milanese «sessanta giornalisti che hanno più volte sfiduciato l'attuale responsabile della redazione, Arturo Viola. E la precaria situazione lombarda era tornata evidente nei giorni scorsi con lo smacco della notte delle bombe (ieri Locatelli ha affrontato anche questa questione). Il direttore del Tg3 ha così commentato l'annuncio della nomina di Chiodi: «È significativo che uno dei vicedirettori del Tg3 sia stato scelto per affrontare la difficile situazione della sede Rai di Milano. Ennio Chiodi, da me chiamato a Roma da Bolzano, dove svolgeva la funzione di caporedattore regionale, ha contribuito con grande dedizione al successo del nostro Tg».

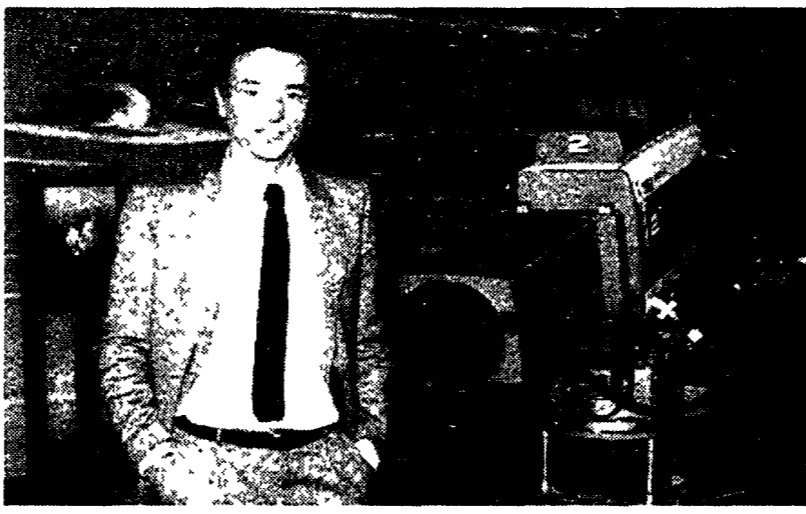
Intanto il Tg1 ha in delfino una prima bozza di proposta di riforma dell'informazione pubblica: superare la tripartizione della Rai con una testata prevalentemente riservata alle news, una all'approfondimento e una terza dedicata all'informazione regionale. L'idea è stata accennata alla Commissione parlamentare di vigilanza anche il consigliere Giorgio Muraldi. La gran parte dei giornalisti del Tg1 concordano nel lavorare a un nassetto di informazione pubblica che dia conto del recente profondo mutamento politico e sociale del Paese.

Piero Angela ha quasi terminato il nuovo programma che spiegherà cos'erano i grandi rettili preistorici e come è avvenuta la loro estinzione

«La mia trasmissione è il frutto di una ricerca avviata tre anni fa. È un lavoro da Sherlock Holmes c'è il cadavere, non l'assassino»

Dinosauro, «mon amour»

I dinosauri impazzano, al cinema e in tv e sono diventati un business planetario. Mentre Jurassic park di Spielberg ha già fatto parlare moltissimo di sé, Piero Angela terminava di preparare la sua trasmissione Il pianeta dei dinosauri, che vedremo su Raiuno il prossimo autunno e che spiegherà cosa erano davvero i dinosauri. Ma anche durante l'estate il giornalista, con Quark, non ci abbandonerà



Piero Angela in un'immagine di un lavoro di divulgazione

MARIA NOVELLA OPPO

Piero Angela che è sempre andato un po' controcorrente rispetto allo svagato andamento televisivo, si trova a lavorare su un tema che è diventato addirittura un business planetario. Si tratta di Il pianeta dei dinosauri che vedremo su Raiuno nella prossima stagione.

Questo gran parlare di dinosauri vi favorisce o è quasi un handicap per un lavoro scientifico come il vostro?

Noi veramente abbiamo cominciato 3 anni e mezzo fa, quando c'era ancora il deserto. Non si sapeva niente del film di Spielberg. Diciamo che ora tutto questo grande interesse da un lato ci tira la volata dall'altro un po' ci infanzia. Il nostro è un programma particolare, noi spieghiamo che cos'erano davvero i dinosauri.

Perché, lei ha già visto il film?

No, ma è come se l'avessi visto.

Per fortuna, anche i produttori del film, come noi hanno avuto molti intoppi e così ora ci troviamo quasi allo stesso punto.

E dunque, che cos'erano davvero i dinosauri?

Erano mezzo rettili e mezzo uccelli, niente a che vedere con quelli di oggi. Cioè rispetto ai vani rettili attuali che sembrano somigliare ai dinosauri.

Ma lei si sente un po' come una sorta di maestro Manzi della divulgazione?

No, lo faccio i programmi e scrivo i libri che avrei voluto vedere e leggere. In un tema come questo c'è un sacco di ricerca. Non si tratta solamente di mostri scomparsi ma di problemi di clima, di fossili etc. Un lavoro diciamo da Sherlock Holmes c'è il cadavere ma non si sa chi ha sparato.

E conosceremo almeno qualche ipotesi sul delitto? Poi ognuno può scegliersi il suo colpevole preferito.

In effetti è un proiettile di 10 centimetri di diametro, un asteroide. Ci sono indizi importanti che sia stato un asteroide a innescare un grande cambiamento climatico. Sulla Terra tutte le estinzioni sono legate a cambiamenti di clima. Guardando la faccia della Luna tutta segnata da crateri, si ha l'impressione visiva delle cadute di corpi celesti.

La Terra è più lasca e più carina.

Si. Ricordo il primo volo di allontanamento dalla Terra che fecero nel dicembre del '68. Che emozione vedere la Terra dallo spazio. Come vedere se stessi da lontano su questa pallina azzurra sparsa nell'universo.

La nostra pallina, l'unica che abbiamo, almeno per ora e che dobbiamo tenere da conto, come lei spesso ci insegna. E invece, magari, ogni tanto le viene la tentazione che so, di chiedere la conduzione di «Fantastico».

No! Io faccio un lavoro di divulgazione. Tratto cose che riguardano l'ambiente, l'economia.

E come vanno le repliche estive di «Quark»?

Vanno benissimo. Noi continuiamo ad avere un ottimo pubblico. E continuiamo di avere un pubblico anche superiore a quello rilevato dall'Auditel perché i nostri programmi vengono spesso registrati.

E che cosa guarda in tv?

Guardo un po' di tutto, anche cose che mi divertono. Per esempio mi piace il tenente Colombo anche se è un po' ripetitivo.

Lei pensa che la tv sia peggiorata ultimamente?

Direi che sotto certi aspetti è migliorata. E mi riferisco ai dibattiti. Invece certi altri generi, per esempio i documentari erano più accurati una volta. Richiedevano più tempo e mezzi. Oggi è tutto volante e l'attualità prevale sull'approfondimento.

La divulgazione è un genere che ha avuto i suoi massimi esponenti in Inghilterra. Lei per l'Italia è un caso unico, per lo meno in tv. Pensa che abbiamo qualche cosa da insegnare agli inglesi?

Penso di sì. In Italia c'è una minor tradizione, ma, in particolare per quel che riguarda la tv noi possiamo fare appello alla nostra grande cultura visiva. In tutti i campi che vanno dalla pittura all'architettura alla moda noi abbiamo più senso estetico e capacità inventiva.

Ma qualche volta le hanno fatto proposte un po' più stravaganti, rispetto alla sua attività normale?

Sì ogni tanto. Mi chiedono di suonare il piano perché 40 anni fa ero un buon pianista.

24 ORE GUIDA RADIO & TV

FORUM ESTATE (Canale 5 13.25) Videomaton in lite per i danni provocati durante le riprese nell'appartamento di uno dei due mentre un'«aia-coppia» di vicini non trovano più pace a causa delle «interferenze» del telecamando di uno sul televisore dell'altro. Sarà ancora una volta il giudice Santi Licher a ricomporre le liti.

RAIUNO 6.05 QUESTO & QUELLO. 2ª puntata. 6.50 UNOMATTINA ESTATE. 7-9 TELEGIORNALE UNO. 9.05 RAGAZZE D'OGGI. Film di Luigi Zampà con Marisa Allasio, Mike Bongiorno, Paolo Stoppa.

RAIDUE 6.35 VIDEOCOMIC. 7.10 CUORE E BATTICUORE. 8.30 L'ALBERO AZZURRO. 9.00 CARTONI ANIMATI. 10.05 FURIA. Telefilm.

RAITRE 6.25 TG3. Edicola. 6.45 DSE. Tortuga estate. 7.30 TG3. Edicola. 9.30 DSE. Parlo semplice estate.

5 6.30 PRIMA PAGINA. Attualità. 6.35 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm. 6.35 PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA. Film di Alessandro Blasetti con M. Mastrolanni.

6.30 CARTONI ANIMATI. 6.30 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. 9.15 SUPERVICKY. Telefilm. 10.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.

6.30 LA FAMIGLIA ADDAMS. 7.10 I JEFFERSON. Telefilm. 7.30 STREGA PER AMORE. Telefilm. 8.30 MARILENA. Telenovela.

SCEGLI IL TUO FILM 14.00 GUNGA DIN. Regia di George Stevens, con Cary Grant, Victor McLaglen. Usa (1939). 109 minuti. Da un celebre romanzo di Kipling un discreto kolossal coloniale diretto dalla mano esperta di George Stevens.

TMC 7.00 EURONEWS. Tg europeo. 8.30 CARTONE ANIMATO. 9.00 BATMAN. Telefilm. 10.30 QUALITÀ ITALIA. Rubrica.

8.00 CORN FLAKES. 10.00 THE MIX. 14.30 VM GIORNALE FLASH. Altri appuntamenti alle ore 15.30 16.30 17.30 18.30.

ODEON 15.00 TELEMENO. Varietà. 15.45 SPYFORCE. Telefilm. 16.45 PASIONES. Telenovela.

13.45 USA TODAY. Attualità. 14.30 VALERIA. Telenovela. 15.15 ROTOCALCO ROSA. 17.50 7 IN ALLEGRIA SI CANTA.

Programmi codificati. 16.55 ARCIPELAGO IN FIAMME. Film. 19.05 OSTINATO DESTINO. Film.

RADIO 7.00 RADIOGIORNALI. GR1 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23. GR2 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30. GR3 6.45; 8.45; 11.45; 13.45; 15.45; 18.45; 20.45; 23.15.

20.40 CENTO ORE DI TERROR. Regia di Michael Tuchner, con Barry Bostwick, Joanna Kerns. Usa (1991). 90 minuti. Prima visione di un film americano del '91 che visti il regista e gli interpreti totalmente sconosciuti, dev essere una produzione tv. Una coppia dopo tanti sacrifici apre un motel. Ma quando si dice la jella i primi clienti sono due pericolosi malviventi in fuga che li coinvolgono come ostaggi in una folle corsa verso il confine canadese.